



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE



REGIONE CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ff N. 1340 DEL
12 SET. 2019

Oggetto: Approvazione "Regolamento per il Funzionamento dell'AFO Chirurgica dell'ASP di Crotone

Il Direttore Generale ff Dr.ssa Maria Pompea Bernardi, nominato con D.L. n. 35 del 30 Aprile 2019, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto, assistito dal Direttore del Dipartimento AFO Chirurgica.

STRUTTURA PROPONENTE: Dipartimento AFO Chirurgica

Il Direttore del Dipartimento AFO Chirurgica propone al Direttore Generale ff l'adozione del presente atto del quale ha accertato la regolarità tecnico-procedurale.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Giuseppe Brisinda

Visto il Decreto Legislativo 502/1992, e s.m.i., art.17-bis, 1° comma, che stabilisce che "L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle Aziende Sanitarie";

Visto il DCA della Regione Calabria n. 130 del 16/12/2016, in coerenza con i nuovi documenti di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete dell'emergenza/urgenza e della rete territoriale, ha approvato le "Linee Guida per l'adozione dei nuovi atti aziendali delle Aziende del Servizio Sanitario Aziendale della Regione Calabria - modifiche ed integrazioni al DPGR n. 97/2013";

Visto il nuovo Atto Aziendale dell'ASP di Crotona, approvato con deliberazione n. 253 del 21/07/2016 adottata dal Commissario Straordinario pro-tempore, ratificato in via definitiva dal Commissario ad Acta PdR della Regione Calabria con DCA n. 83 del 25/07/2016, che ha delineato una diversa articolazione organizzativa dell'Azienda;

Dato atto che la Direzione Generale dell'ASP di Crotona, al fine di dare esecuzione al nuovo Atto Aziendale, ha trasmesso - con nota protocollo n. 40517 del 09/05/2017 - lo "Schema di Regolamento di Dipartimento", da adottare, in ciascun Dipartimento, previa approvazione della Direzione Generale stessa, ed in sostituzione di ogni altro regolamento aziendale precedentemente adottato in materia;

Considerato che questa Direzione ha redatto, in conformità a quanto indicato, il Regolamento del Dipartimento AFO Chirurgia che, allegato al presente atto, dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

Per quanto espresso e che si intende integralmente riportato e confermato, propone al Direttore Generale FF

Di approvare il "Regolamento del Dipartimento AFO Chirurgia" dell'ASP di Crotona, nel testo allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di precisare che il citato Regolamento entra in vigore dalla data di adozione della presente deliberazione e che dalla stessa data è abrogato ogni precedente atto o regolamento in materia di funzionamento del Dipartimento AFO Chirurgia;

Di dare comunicazione del presente atto ai Direttori e Dirigenti Responsabili delle Strutture Complesse, delle Strutture a Valenza Dipartimentale e delle Strutture Semplici afferenti al Dipartimento medesimo.

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Referente Sanitario

IL Direttore Generale ff

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Referente

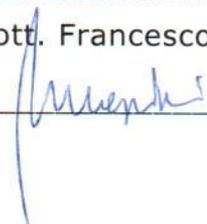
Sanitario.

Ritenuto di condividerne il contenuto.

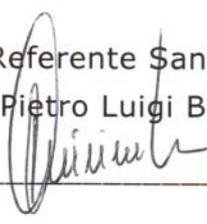
DELIBERA

di approvare la superiore proposta che qui s'intende integralmente riportata e trascritta per come sopra formulata dal Direttore della struttura proponente.

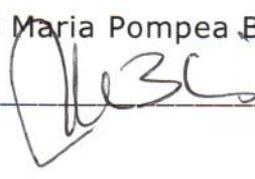
Il Direttore Amministrativo
Dott. Francesco Masciari



Il Referente Sanitario
Dott. Pietro Luigi Brisinda



Il Direttore Generale ff
Dr.ssa Maria Pompea Bernardi



UFFICIO AFFARI GENERALI
SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

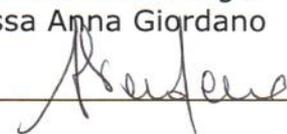
Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Azienda in data 12 SET. 2019 con protocollo n.

128

Il Responsabile del procedimento

.....

Il Direttore U.O.C.
Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna Giordano



Dipartimento di Chirurgia Generale e delle Specialità Chirurgiche
UOC di Chirurgia Generale
Direttore Dott. Giuseppe Brisinda

Regolamento Dipartimento AFO Chirurgia

Articolo 1 Ambito di Applicazione

Il presente regolamento disciplina la composizione ed il funzionamento dei Dipartimenti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona.

Articolo 2 Fonti Normative

Il regolamento è adottato in conformità ed attuazione alle normative nazionali e regionali vigenti ed in particolare a:

- Art. 3 comma 17 D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.
- DCA n. 130 del 16 dicembre 2015 recante "Linee guida per l'adozione degli atti aziendali delle Aziende del SSR .." punto E 33 allegato A).
- DCA n. 83 del 25 luglio 2016 recante "Approvazione Atto Aziendale Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona".

Articolo 3 Principi Generali e Definizione

La logica dipartimentale è strumento utile a realizzare la presa in carico del paziente e la continuità assistenziale basate sull'adozione di linee guida e di percorsi assistenziali improntati sulla massima appropriatezza, umanizzazione e personalizzazione dell'azione clinica ed assistenziale, nonché funzionali a favorire l'adozione di modelli operativi tendenti, anche mediante l'uso condiviso delle risorse, al continuo miglioramento delle performance aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

L'organizzazione dipartimentale è, perciò, il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività aziendali (art. 17 bis del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.).

I Dipartimenti sono organizzazioni complesse, con autonomia tecnico – professionale e gestionale nei limiti degli obiettivi assegnati e delle risorse attribuite e operano con riferimento al piano della performance triennale ed annuale adottato dall'azienda e alle risorse dalla stessa assegnate nell'ambito della programmazione aziendale.

L'organizzazione dipartimentale rappresenta il modello organizzativo di gestione operativa di tutte le attività aziendali e favorisce l'introduzione e l'attuazione di politiche di governo clinico. Costituisce altresì il contesto nel quale le competenze professionali tecniche, scientifiche ed assistenziali, adeguatamente coordinate, ponendosi quale fattore critico per il conseguimento degli obiettivi dipartimentali, rappresentano la principale risorsa dell'organizzazione.

Il Dipartimento è costituito per favorire l'azione di integrazione di strutture omogenee, affini e complementari, ciascuna con propri obiettivi specifici, finalizzata ad offrire risposte integrate e multidisciplinari ai problemi clinici degli utenti, sulla base delle risorse disponibili, attraverso il miglior uso possibile delle stesse e l'efficienza delle soluzioni organizzative adottate.

Il Dipartimento è composto da unità operative complesse e semplici dipartimentale e semplici, con esigenze organizzativamente omogenee e che richiedono un coordinamento univoco, allo scopo di perseguire comuni obiettivi e finalità.

Le strutture che afferiscono al Dipartimento sono, pertanto, unità operative i cui responsabili, pur essendo interdipendenti, mantengono intatta la loro autonomia operativa. Nel Dipartimento si attua la convergenza di

competenze gestionali e di esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali, allo scopo di ottimizzare risorse ed attività.

Il Dipartimento è dotato di autonomia organizzativa, gestionale e tecnico-professionale. Le strutture complesse e semplici dipartimentali afferenti ai dipartimenti sono dotate di propria autonomia clinica, professionale e gestionale nell'ambito del quadro stabilito dalla programmazione aziendale definita per il dipartimento nel quale sono inserite e fatte salve le superiori esigenze derivanti dalla programmazione Aziendale e Regionale nel suo complesso.

Articolo 4 Obiettivi e Finalità del Dipartimento

Attraverso l'organizzazione dipartimentale si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Assicurare la massima collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Azienda, nonché l'utilizzazione ottimale del personale degli spazi e delle attrezzature, finalizzata ad una migliore gestione delle risorse a disposizione e ad una razionalizzazione dei costi anche mediante l'eliminazione di ogni eventuale duplicazione.
- Attuare, assicurare e garantire, le direttive gli obiettivi e il budget annualmente stabiliti dalla direzione strategica aziendale con l'adozione del piano della performance.
- Coinvolgere e favorire i professionisti assicurandone la partecipazione ai processi decisionali concernenti le linee di sviluppo strategico del dipartimento.
- Promuovere azioni di prevenzione e sviluppare percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali in un'ottica di innalzamento dell'appropriatezza, dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni rese agli utenti.
- Garantire la continuità delle cure e promuovere l'adozione di modalità di lavoro basate sulla misurazione e valutazione dei risultati, anche attraverso l'utilizzo di un sistema aziendale integrato di monitoraggio.
- Realizzare economie di scala, nel rispetto dei vincoli di bilancio aziendale, nonché degli obiettivi negoziati, responsabilizzando gli attori professionali nella razionalizzazione della spesa e nella ricerca delle soluzioni organizzative interne più economiche e funzionali.
- Migliorare, anche in collaborazione con le articolazioni aziendali a ciò deputate, la gestione del rischio clinico e promuovere la sicurezza del paziente, dei processi e dei percorsi assistenziali e degli operatori.
- Favorire l'uso appropriato e condiviso delle tecnologie attraverso l'adozione di modalità organizzative e programmatiche comuni.
- Garantire, in collaborazione con la competente UOC gestione risorse umane, l'aggiornamento e la formazione del personale di afferenza mediante la predisposizione annuale del piano dipartimentale della formazione.
- Svolgere ogni altra funzione prevista dalle norme nazionali e regionali, o da disposizioni aziendali.

Il Dipartimento realizza inoltre:

- Attività di coordinamento e di indirizzo rivolte alle strutture ed ai servizi ad esso afferenti, ferma restando la responsabilità di gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie attribuita alle strutture complesse e semplici dipartimentali afferenti al dipartimento.

- Valutazione e la verifica della qualità del servizio, al fine di migliorare il livello delle attività svolte ottimizzando le potenzialità operative;
- Integrazione nelle competenze specifiche e tecniche dei singoli operatori;
- Promozione dell'attività di ricerca, di didattica e di aggiornamento di tutti gli operatori;
- Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio per il paziente/utente;
- Mantenimento e la riservatezza dei dati clinici;
- Uniformità della refertazione, classificazione, rilevazione e codifica analitica delle prestazioni;
- Negoziazione con la Direzione Aziendale degli obiettivi, delle risorse e degli interventi necessari per una corretta ed idonea gestione delle attività;

Articolo 5 Articolazioni Organizzative del Dipartimento

Il Dipartimento è al suo interno articolato in strutture complesse e strutture semplici dipartimentali per come stabilito dall'atto aziendale.

In particolare il Dipartimento di **AFO Chirurgia** comprende le strutture complesse e semplici dipartimentali indicate nelle tabelle allegate all'atto aziendale, e precisamente: **UOC di Chirurgia Generale, UOC di Ortopedia e Traumatologia, UOSD di Oculistica e UOSD di Otorinolaringoiatria.**

Nell'ambito del dipartimento la gestione del personale medico e laureato non medico resta attribuita alla direzione della struttura complessa o semplice dipartimentale; il personale infermieristico, tecnico sanitario e OSS è assegnato al dipartimento.

All'interno del Dipartimento possono essere previste, esclusivamente senza oneri per l'Azienda, Commissioni dipartimentali con compiti di studio, approfondimento e proposta in relazione a compiti specifici, od aspetti settoriali di particolare interesse per le competenze del Dipartimento o di alcune delle strutture afferenti, od anche riguardanti argomenti di interesse trasversale.

Articolo 6 Organi del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento il Direttore del Dipartimento e il Comitato di Dipartimento. Il Dipartimento ha sede nella struttura dove opera il Direttore del dipartimento.

Articolo 7 Il Direttore del Dipartimento

Ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 502/92, il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale, tra i dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa afferenti al Dipartimento.

La durata dell'incarico di direttore del Dipartimento è rinnovabile previa verifica positiva.

L'incarico può essere revocato dal Direttore Generale con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 15-ter, comma 3 del D. Lgs 502/92. L'incarico può cessare prima dell'indicata scadenza per dimissioni, per impedimento di durata superiore a sei mesi, per sopravvenute modifiche dell'organizzazione aziendale tali da incidere sulle aggregazioni dipartimentali.

Il Direttore del Dipartimento rimane titolare della direzione della struttura complessa cui è preposto.

Il Direttore del Dipartimento, in aggiunta a quelli già attribuiti per l'incarico di struttura complessa di assegnazione, diviene destinatario di specifici obiettivi dipartimentali, valutati separatamente.

Il Direttore del Dipartimento per assenza o impedimento non superiore a mesi sei, fermo restando quanto stabilito dai CC.CC.NN.L., provvede alla nomina di un sostituto secondo le procedure e le modalità al riguardo stabilite dall'articolo 15 del regolamento aziendale in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 54 del 24.02.2017.

Articolo 8 Funzioni del Direttore del Dipartimento

1. L'incarico di Direttore del Dipartimento comporta l'assunzione sia di responsabilità professionali che di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti.
2. Nell'ambito delle sue funzioni, il direttore di Dipartimento:
 - a) rappresenta il Dipartimento nei rapporti con la Direzione Strategica aziendale e gli organismi interni ed esterni, secondo le deleghe e nei limiti stabiliti dalla Direzione Strategica;
 - b) assicura il corretto funzionamento del Dipartimento;
 - c) programma, convoca e presiede le riunioni del Comitato di Dipartimento definendo il relativo ordine del giorno;
 - d) promuove le proposte del dipartimento nell'ambito del Collegio di Direzione, di cui è membro di diritto;
 - e) promuove il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni offerte dal dipartimento mediante attività di audit clinico e la verifica dei risultati conseguiti;
 - f) verifica la conformità delle attività dipartimentali agli indirizzi approvati dal Comitato di Dipartimento;
 - g) garantisce l'integrazione intra ed interdipartimentale;
 - h) predispone il Piano annuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse disponibili e le negozia nelle sedi appropriate;
 - i) promuove il conseguimento degli obiettivi assegnati con l'ausilio del Comitato di Dipartimento;
 - j) è responsabile, per parte di competenza, della sorveglianza del rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle risorse finanziarie a tal fine assegnate dalla direzione aziendale;
 - k) Propone, in coerenza con gli atti di programmazione aziendale e regionale, l'acquisizione di attrezzature e l'avvio di nuove attività, nonché la variazione dell'organizzazione del lavoro previo confronto con le OO.SS.;
 - l) in attuazione delle direttive definite dalla Direzione aziendale di cui al piano della performance, negozia gli obiettivi di performance con i direttori delle unità operative complesse e semplici dipartimentali e procede alla successiva valutazione dei risultati di performance.

Il Direttore del Dipartimento rappresenta il Dipartimento, ne coordina le attività e promuove le iniziative utili al buon funzionamento dello stesso.

Nell'ambito delle sue funzioni:

- programma, convoca e presiede le riunioni del Comitato di Dipartimento, che avvengono di norma almeno ogni 6 mesi, preparando il relativo ordine del giorno;
- garantisce l'integrazione intra ed interdipartimentale;
- promuove il conseguimento degli obiettivi assegnati con l'ausilio del Comitato di Dipartimento;
- formula proposte programmatiche ed operative in conformità agli atti di programmazione sanitaria aziendale e regionale;
- promuove la verifica dei risultati conseguiti;
- cura la stesura della relazione annuale del dipartimento sulla base delle relazioni dei direttori delle strutture complesse e dei responsabili delle strutture semplici dipartimentali afferenti al dipartimento e rende conto dell'attività svolta alla Direzione Generale e motiva l'eventuale mancata realizzazione degli obiettivi;
- mantiene i rapporti ed i collegamenti con la Direzione Generale;
- conserva un rapporto di collegialità con gli altri dirigenti di struttura complessa consultandosi all'occorrenza;

Articolo 9 Il Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento, ai sensi dell'art. 17-bis del D. Lgs 502/92 e s.m.i., è l'organo collegiale del Dipartimento con funzioni consultive e propositive.

In applicazione di quanto previsto dall'atto aziendale approvato con DCA n. 83/2016, il Comitato di Dipartimento è così composto:

- a) il direttore di dipartimento, che lo presiede;
- b) i direttori delle unità operative complesse afferenti al dipartimento;
- c) i dirigenti responsabili delle unità operative semplici dipartimentali afferenti al dipartimento.

Alle riunioni del comitato di dipartimento possono partecipare il dirigente aziendale delle professioni sanitarie qualora in servizio ovvero il personale con incarico di posizione organizzativa del dipartimento e il personale con incarico di coordinamento presso le U.O. complesse e semplici dipartimentali afferenti al dipartimento medesimo.

Articolo 10 Funzioni del Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento definisce le linee di indirizzo clinico del Dipartimento ed elabora la proposta di obiettivi gestionali ed assistenziali dipartimentali secondo una logica di massima integrazione dei processi e di valorizzazione del funzionamento di "insieme".

Si riunisce per la verifica periodica degli obiettivi e per individuare eventuali correttivi ed interventi idonei ad ottimizzare l'uso delle risorse, nonché ogni qualvolta debba esprimersi su:

- a) gli obiettivi del dipartimento che verranno negoziati dal direttore dello stesso con la Direzione Aziendale;
- b) l'acquisizione e l'allocazione delle risorse umane e materiali delle singole unità operative e dei rispettivi budget;
- c) le richieste alla Direzione Aziendale in materia di investimenti, con particolare riguardo alle tecnologie;
- d) la verifica della corrispondenza dei risultati di attività ed economici raggiunti rispetto agli obiettivi concordati;

- e) le modalità organizzative del dipartimento nell'ambito clinico, i percorsi diagnostici, terapeutico ed assistenziali (PDTA), la presa in carico, nonché l'appropriatezza;
- f) l'approvazione del Piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili proposto dal direttore di Dipartimento;
- g) l'elaborazione di modelli per la verifica e la valutazione della qualità dell'erogazione delle prestazioni;
- h) la definizione del fabbisogno formativo del personale afferente al dipartimento e la predisposizione del piano annuale della formazione dipartimentale, da presentare alla direzione strategica per l'adozione del piano aziendale della formazione;
- i) la definizione di eventuali gruppi di lavoro/di progetto temporanei o permanenti;
- j) l'identificazione del fabbisogno informativo e la definizione del sistema informatico necessario ad integrare i vari flussi informativi tra le varie strutture dipartimentali;
- k) la definizione dei criteri organizzativi e dei protocolli operativi per l'erogazione delle prestazioni in regime di ricovero, Day Hospital e ambulatoriali, nonché per la loro gestione e per i conseguenti rapporti integrati con le strutture ospedaliere e territoriali.

Il Comitato di dipartimento inoltre

- viene riunito di norma almeno ogni tre mesi dal Direttore di Dipartimento, e comunque ogni qualvolta si renda necessario, mediante convocazione scritta contenente l'ordine del giorno e recapitata con posta elettronica almeno sette giorni prima dell'incontro (tre giorni in caso di urgenza).
- Le riunioni del Comitato di Dipartimento sono valide quando vi sia la presenza della metà più uno dei componenti.
- L'ordine del giorno delle singole riunioni è definito dal Direttore di Dipartimento.
- I componenti del Comitato di Dipartimento possono proporre argomenti da inserire all'ordine del giorno. A tal fine fanno pervenire la relativa richiesta, unitamente ad una sintetica relazione, alla segreteria della Direzione Dipartimentale almeno 10 giorni prima della prevista data di convocazione.
- L'eventuale documentazione correlata agli argomenti da trattare viene di norma messa a disposizione al momento della convocazione e comunque, nel caso di convocazione ordinaria, non meno di cinque giorni precedenti la riunione.
- In caso di richiesta motivata scritta da parte di metà più uno dei componenti, il Direttore di Dipartimento convoca la riunione di Comitato di Dipartimento, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti per la trattazione.
- In caso di impossibilità a partecipare, ogni componente è tenuto a darne preventiva comunicazione scritta, anche via e-mail, alla segreteria del dipartimento.
- Le decisioni del Comitato di Dipartimento devono essere approvate con voto palese della maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti, ha prevalenza quella del Direttore.
- La stesura dei verbali è curata dal segretario del Comitato - nominato con apposito provvedimento della direzione amministrativa aziendale ed è inviata a tutti i componenti di norma entro quindici giorni dalla riunione.

- Ogni atto in originale verrà custodito dal segretario stesso che curerà anche le comunicazioni e gli adempimenti connessi al funzionamento del Comitato, avendo comunque cura di inoltrare copia di ogni verbale definitivo alla UOC Affari Generali e Istituzionali per i compiti propri.
- Ogni atto in originale verrà custodito dal segretario stesso che curerà anche le comunicazioni e gli adempimenti connessi al funzionamento del Comitato.
- La qualità di componente del Comitato di Dipartimento e le relative funzioni rientrano nei compiti istituzionali di ciascun soggetto, pertanto per la partecipazione alle sedute e per le attività svolte non è previsto alcun compenso.

Articolo 11 Assemblea del Dipartimento

L'Assemblea del Dipartimento è costituita da tutto il personale in forza al Dipartimento anche assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato. Viene convocata almeno una volta l'anno dal Direttore del Dipartimento. L'attività di segreteria viene curata dal dipendente del ruolo amministrativo che cura l'attività di segreteria del Comitato del Dipartimento.

Articolo 12 Norme Finali e di Rinvio

Il regolamento è adottato dal Direttore Generale e può essere modificato e/o integrato su richiesta della maggioranza assoluta dei componenti; le proposte di modificazione e/o integrazione dovranno essere apportate a maggioranza dei 2/3 dei componenti stessi.

Ogni dipartimento, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e previa formale adozione da parte del Direttore Generale, potrà dotarsi di autonoma regolamentazione mirante a definire norme di dettaglio specifiche, ritenute utili per un più agevole dispiegamento delle funzioni e per un più efficace perseguimento degli obiettivi dipartimentali.

Il presente regolamento sostituisce ogni altro regolamento aziendale precedentemente adottato in materia, dalla data della sua adozione.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio alla normativa nazionale regionale in materia e all'Atto Aziendale.

Crotone 30 settembre 2017

Dott. Giuseppe Brisinda
Direttore Dipartimento AFO Chirurgia